

# Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 45 n.10 - Dicembre 2006 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



**CITTÀ**  
Il Cialdini  
torna  
nuovo

4



**CULTURA**  
Splendori  
del  
romanico

7



**CONSIGLIO**  
Nuove licenze  
per bar  
e ristoranti

13

INTERVISTA

## "E ora progettiamo la città di domani"

Bilancio di metà mandato per il sindaco Pighi

Il sindaco di Modena Giorgio Pighi nel corso della relazione annuale che cade proprio a metà mandato. "La finanziaria del Governo contiene certamente maggiori elementi di equità rispetto al passato ed è impostata al risanamento del Paese, ma è anche - spiega Pighi - una manovra molto dura, soprattutto con i Comuni".



Il sindaco di Modena Giorgio Pighi

A PAGINA 5

VIABILITÀ

## Apri lo svincolo sulla Nonantolana

Completati i lavori con 4 mesi di anticipo



Apri al traffico entro la fine dell'anno il nuovo svincolo tra la Nonantolana e i Torrazzi, i cui lavori sono stati ultimati con 4 mesi di anticipo rispetto alla scadenza di appalto. La nuova infrastruttura, costata 10 milioni di euro, comprende anche una strada di collegamento tra la tangenziale e la Nonantolana e due rotatorie di 70 metri di diametro. Il nuovo svincolo disegna, di fatto, una "Nuova Nonantolana" finalizzata allo smaltimento di gran parte dei flussi attuali declassando il tracciato "storico" a strada urbana.

A PAGINA 4

# Un mondo di figurine



Apri a Modena a metà dicembre un museo unico al mondo che espone mezzo milione di prodotti a stampa. Un viaggio imperdibile tra memoria e fantasia.

ALLE PAGINE 8 E 9

Particolare di una storica figurina conservata al Museo di Modena

Natale  
in centro storico  
A PAGINA 10

## Ecco il quartiere del futuro

A Cittanova 2000 piazze, uffici, laboratori di imprese hi-tech e attività commerciali

Sarà una vera e propria città nella città, con porte d'ingresso e bastioni, quartieri e piazze, una distribuzione degli spazi verdi votata all'ecologia e una vocazione che guarda all'innovazione tecnologica e all'esaltazione delle eccellenze del territorio, coniugando attività hi-tech e radici culturali delle tradizioni modenesi in un'ottica di promozione complessiva del territorio.

Sono queste le linee di fondo del progetto di Cittanova 2000, che sorgerà su un'area di 177 mila metri quadrati.

ALLE PAGINE 2 E 3

PROMEMORIA

## Dall'8 gennaio al 31 marzo blocco del traffico il giovedì

Manovra antismog, non si circolerà dalle 8.30 alle 18.30

Scatta l'8 gennaio e prosegue fino al 31 marzo il blocco totale del traffico nelle giornate di giovedì dalle 8.30 alle 18.30. La manovra antismog potrà essere revocata dal Comune solo se previsioni meteorologiche e qualità dell'aria lo consentiranno. Arpa provvederà a fornire il supporto tecnico alla valutazione presentando sul sito ([www.liberiamolara.it](http://www.liberiamolara.it)) gli andamenti delle concentrazioni di polveri sottili.



## Porte, bastioni e un cuore verde

L'architetto Mario Bellini illustra il progetto

**L**e linee progettuali individuate dallo studio di architettura Mario Bellini Associati di Milano (attualmente impegnato al Louvre di Parigi) per Cittanova 2000 puntano principalmente a garantire un radicamento degli insediamenti sul territorio e a fornire elementi che assicurino riconoscibilità e compiutezza all'intervento.



Mario Bellini

**Architetto Bellini, in che modo si è garantito il senso di radicamento sul territorio?**

“Abbiamo individuato la soluzione di tre vere e proprie porte d'accesso alla ‘Città nuova’, che si chiameranno ‘Porta Orientale’, ‘Porta Occidentale’ e ‘Porta Settentrionale’, tre ingressi che costituiscono la struttura portante della viabilità dell'area. In nessun caso questi assi costituiscono una strada di attraversamento dell'insediamento da parte a parte: il traffico automobilistico è stato volutamente escluso dal perimetro più interno del progetto”.

**C'è anche il tema della riconoscibilità, cioè di elementi che vengano direttamente associati al nuovo quartiere.**

“In questo caso si è invece puntato alla ricerca di immagini familiari, ricorrendo quindi alle immagini delle città bastionate che, con la loro precisa geometria, si presentano come un tema largamente familiare, risolvendo in questo modo in termini architettonici ‘riconoscibili’ il problema della grande quantità di parcheggi richiesti dagli standard urbanistici per l'area”.

**Nell'equilibrio del progetto quanto contano la piazza e il giardino?**

“La piazza di Cittanova aspira ad essere ciò che sempre deve essere una piazza, cioè un luogo di riferimento, un'articolazione di ambienti culturali, produttivi e commerciali che sono il fondamento di ogni realtà urbana. Quanto al giardino, lo definirei piuttosto una sorta di ‘cuore verde’ del progetto. Il disegno ellittico di questo giardino cinto da una corona di edifici è arricchito da una serie di dolci rilievi disposti in modo da offrire scorci di prospettive sempre nuovi e vari, sia dalla piazza, sia dalle strade di accesso”.

### DICHIARAZIONI

#### “Vincere la sfida competitiva”

“Cittanova 2000 è un grande progetto che disegna il cuore della Modena produttiva del futuro, di una città che si mette in moto per vincere la sfida della competitività”.

Daniele Sitta, assessore all'Urbanistica del Comune di Modena, commenta così l'intervento previsto a Cittanova, aggiungendo che a godere di questa grande opportunità “saranno soprattutto imprese ad alta tecnologia e orientate all'innovazione, il terziario avanzato dell'Information Technology e i servizi alle imprese”.

Antonino Marino, assessore al Patrimonio, sottolinea inoltre “la cospicua entrata di circa 25 milioni di euro nelle casse comunali derivanti dalla vendita dell'area, che diventerà linfa vitale per autofinanziare una parte dei progetti programmati nel piano delle opere. A beneficiarne saranno strutture scolastiche, strutture sociali, sportive e viarie”.

# LA CITTÀ DEL

Piazze, uffici e laboratori di imprese hi-tech, attività commerciali e alberghi. Su un'area di oltre 170 mila metri quadrati sorgerà Cittanova 2000, il quartiere dell'innovazione e della promozione del territorio



**S**arà una vera e propria città nella città, con porte d'ingresso e bastioni, quartieri e piazze, una distribuzione degli spazi verdi votata all'ecologia e una vocazione che guarda all'innovazione tecnologica e all'esaltazione delle eccellenze del territorio, coniugando attività hi-tech e radici culturali delle tradizioni modenesi in un'ottica di promozione complessiva del territorio.

Sono queste le linee di fondo del progetto di Cittanova 2000, firmato dallo studio di architettura Mario Bellini Associati di Milano con la consulenza urbanistica dello studio di architettura di Tiziano Lugli di Modena. Su un'area di 177 mila metri quadrati la superficie edificabile sarà di 104 mila metri quadrati, di cui 80 mila destinati alle funzioni produttive e commerciali e 24 mila alle attrezzature generali. Le funzioni produttive saranno articolate in otto edifici a tre piani. L'ipotesi progettuale inserita nel bando pubblico di assegnazione dell'area da parte del Comune di Modena prevede che questi edifici vengano destinati a uffici e laboratori che ospiteranno imprese innovative a tecnologia avanzata con attività di ricerca e sviluppo, ma anche funzioni come self-service, mensa, bar-tabacchi, enoteche ed altri locali, un istituto di credito, la sede di un consorzio di tutela dei prodotti tipici, imprese di produzione musicale e video, un giardino



d'infanzia e aziende di servizio per pulizie e manutenzione. Le funzioni commerciali prevedono invece la presenza di un supermercato non alimentare e alcune altre attività commerciali di medie dimensioni, oltre alla presenza di un punto dedicato alla gastronomia tipica ed un merchandising legato alle attività motoristiche. Alle attrezzature generali, inoltre, saranno destinati tre palazzi che ospiteranno un albergo a 3 e 4 stelle con 200 camere, un ristorante, un residence con 80 microappartamenti, un centro fitness e benessere ed un centro congressi



In questa pagina simulazioni del nuovo quartiere Cittanova 2000



con sale di diversa capienza. Nel comparto, inoltre, saranno realizzati parcheggi su due livelli per una capienza di circa 4 mila posti auto, di cui mille di uso pubblico. Sarà il sistema dei bastioni ad accogliere al suo interno due piani di parcheggi coperti, il primo con accesso diretto dal piano stradale e il secondo a una quota di tre metri e mezzo sotto lo stesso piano, riducendo la quantità di parcheggi a raso e creando un sistema di spazi verdi sopraelevati, a margine di separazione tra il giardino interno e gli edifici. Su questi stessi bastioni saranno costruiti gli edifici desti-

nati ad ospitare le attività produttive, caratterizzati da un'architettura pensata espressamente in funzione delle due diverse collocazioni: verso la strada la facciata è segnata da grandi tagli orizzontali aperti nella muratura di mattoni, che rinforzano e sottolineano la natura "solida" che Bellini ha voluto dare all'insediamento. Verso l'interno, invece, la muratura si riduce ad una cornice che delimita e racchiude una grande superficie totalmente vetrata, che crea un effetto molto realistico di congiunzione tra il verde del giardino e gli edifici. Cuore economico di

Cittanova 2000 sarà un edificio per il possibile insediamento della sede di alcuni uffici della Camera di Commercio, in particolare della Borsa Merci e dei servizi connessi, di Promec e degli spazi riservati alle Camere di Commercio estere in Italia. In particolare, sono previste due gallerie progettate per la presentazione dei prodotti agroalimentari e delle innovazioni industriali. A queste funzioni si aggiungeranno anche un Centro servizi per attività di promozione dell'Università di Modena e Reggio Emilia e un ufficio postale.

CANTIERE

## Lavori per 300 milioni ad imprese modenesi

**L**avori per la realizzazione di Cittanova 2000, il quartiere destinato ad ospitare funzioni commerciali e produttive su un'area di oltre 100 mila metri quadrati, partiranno entro diciotto mesi. La gara d'appalto per l'assegnazione dell'area, ufficializzata a fine ottobre in concomitanza con l'apertura delle buste contenenti l'offerta, è stata vinta da un raggruppamento di imprese modenesi composto da Consorzio Cooperative Costruzioni di Modena, Cooperativa di Costruzioni di Modena, Cmb Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, Cesa Costruzioni di Modena, Cme Consorzio Imprenditori Edili di Modena e Co.m.Api di Modena ad un prezzo di circa 25 milioni di euro.

I lavori, per un valore complessivo di circa 300 milioni di euro, saranno realizzati in quattro stralci successivi in circa dieci anni. Si comincerà dalla parte sud del comparto, in cui si prevede che saranno insediate le funzioni commerciali, le funzioni pubbliche, alcune funzioni produttive, uffici, la piazza e il verde. Successivamente il progetto prevede che si prosegua con la realizzazione degli altri interventi, tra cui un albergo a 3 e 4 stelle con 200 camere con annesse residenze di 80 alloggi e il centro fitness. Per la partenza dei lavori si dovranno attendere circa 18 mesi, necessari per la predisposizione del piano particolareggiato, la successiva discussione e approvazione da parte del Consiglio comunale, a cui seguirà il progetto per i lavori di urbanizzazione primaria.

DICHIARAZIONI

### L'opposizione: "Progetto inutile"

"Non è la prima volta che la Giunta, con grande 'battage' pubblicitario, presenta un progetto per l'area di Cittanova ma, fortunatamente, nessuno è mai andato in porto", sostiene Paolo Ballestrazzi, consigliere comunale di Modena a colori. "Sostenere questa tesi potrebbe sembrare una bestialità, ma così non è poiché la vera bestialità, nonostante le grandi parole di elogio spese sui giornali da coloro che sono interessati 'all'affare', è di destinare l'area più significativa che si trovi tra Milano e Rimini a soluzioni urbanistiche convenzionali. Modena non ha bisogno di nuovi uffici e di nuove case che, se proprio ve ne fosse necessità, potrebbero trovare conveniente collocazione nei comparti della fascia ferroviaria o negli altri in fase di urbanizzazione. Immobilizzare quasi mille miliardi delle vecchie lire in un progetto strutturalmente inutile per la nostra economia significa decretare la morte immediata del centro storico e, principalmente, sottrarre risorse importanti alla ricerca ed allo sviluppo".

# IL CIALDINI RIMESSO A NUOVO

*Sono serviti tre anni di lavori e 4 milioni di euro per ristrutturare la casa di riposo per anziani. Ampi spazi comuni, camere climatizzate e tecnologicamente attrezzate e numerosi nuovi servizi*

## SERVIZI

### Dal 2008 parcheggi all'Adriano

All'inizio del 2008 sarà inaugurato il nuovo parcheggio multipiano nello stabile dell'ex cinema Adriano in via Selmi. Il complesso, sviluppato su cinque piani, ospiterà 258 posti auto e alcuni posti per motoveicoli. Il parcheggio sarà dotato di impianto di videosorveglianza a circuito chiuso e sistema d'allarme collegato ad un servizio di sicurezza. È prevista anche l'adozione di sofisticati sistemi antincendio e di aerazione. L'accesso avverrà tramite riconoscimento ottico della targa (telepass), badge magnetico o chiave manuale. La gestione del parcheggio, in convenzione con il Comune di Modena, sarà in carico ad Adriano Parcheggi srl. In base alla convenzione, da subito potranno acquistare o affittare posti auto e moto solo i titolari di autorizzazione permanente all'accesso alla zona a traffico limitato del centro storico cittadino.

**S**arà un Natale speciale per gli ospiti della casa di riposo per anziani Cialdini. In dicembre, infatti, la tradizionale festa natalizia sarà anche l'occasione per inaugurare la nuova struttura restituita alla cittadinanza dai lavori di ristrutturazione costati all'amministrazione oltre 4 milioni di euro.

Alla cerimonia, che si svolgerà nel pomeriggio, saranno presenti il sindaco e numerose autorità tra cui gli assessori alle Politiche sociali Francesca Maletti e ai Lavori Pubblici Roberto Guerzoni. L'intervento, in tre stralci, è durato circa tre anni e ha completamente trasformato la struttura e la sua organizzazione interna con particolare attenzione al confort degli ospiti e agli aspetti funzionali. Durante i lavori gli anziani hanno continuato a vivere nella struttura sopportando qualche disagio e diversi traslochi, hanno così potuto seguire le varie fasi dell'intervento. Ma chi vedesse ora il Cialdini dopo alcuni anni d'assenza farebbe fatica a riconoscere i vecchi locali negli ampi spazi comuni completamente ripensati e arredati di nuovo. Pavimenti, corrimani e arredi hanno un colore diverso a seconda del piano e dell'uso per permettere più facilmente agli anziani di capire dove si trovano e di riconoscere i luoghi riservati al riposo, quelli di servizio o quelli per il personale. Quattro i nuclei in cui gli ospiti sono suddivisi (due per la Casa protetta e due per la Residenza Sanitaria Assistita) nei tre piani che accolgono camere, infermerie, ambulatori medici, sale da pranzo e soggiorni. Le camere - da uno, due o tre posti - sono tutte attrezzate tecnologicamente e climatizzate, facendo attenzione a farne spazi familiari in cui sentirsi a casa. Al piano rialzato sono stati ricavati la portineria, l'atrio sul parco, il soggiorno, la cappella, la palestra, gli uffici, il centro diurno e gli spazi comuni.

Un'immagine della casa di riposo Cialdini, ristrutturata dopo tre anni di lavori. Sotto: il nuovo svincolo Nonantolana-Torrazzi



## SCHEDA

### Posti stanze e costi

La Casa protetta Cialdini dispone di 50 posti, mentre la Residenza sanitaria assistita può accogliere 40 persone e il Centro diurno 16. Le camere sono 44 su tre piani. I lavori di ristrutturazione hanno richiesto tre anni - dal febbraio 2003 al novembre 2006 - e il costo complessivo è stato di 4 milioni 81 mila 429 euro. La spesa per arredi e attrezzature è stata di 189 mila euro.



## Ecco la "nuova" Nonantolana

*Entro fine anno apre al traffico il nuovo svincolo ai Torrazzi*

**C**on quattro mesi di anticipo rispetto alla scadenza prevista dall'appalto sono stati ultimati i lavori per la realizzazione del nuovo svincolo "Nonantolana - Torrazzi". Entro la fine dell'anno è prevista l'apertura al traffico con grandi benefici per l'intero sistema viario della zona costretto a fare i conti, ormai da anni, con carichi di traffico decisamente superiori rispetto alle capacità offerte dai percorsi esistenti.

La nuova infrastruttura, realizzata per conto del Comune e della Provincia dal Consorzio attività produttive, aree e servizi, comprende lo svincolo sulla tangenziale, costituito da tre anelli con un cavalcavia in acciaio di



16 metri di altezza e 66 metri di lunghezza, una strada di collegamento di due chilometri tra la tangenziale nord Boris Pasternak e la provinciale Nonantolana e due rotatorie di 70 metri di diametro. La prima è destinata a regolare il traffico tra la nuova strada e la Nonantolana, mentre la seconda l'intero sistema viario di collegamento al comparto Torrazzi e via Fossamonda.

Poco meno di 10 milioni il costo delle opere di cui 5,2 a carico del Comune, 4,1 a carico della Provincia e 0,7 a carico del Consorzio. Il nuovo svincolo, di fatto, disegna una "Nuova Nonantolana" finalizzata allo smaltimento di gran parte dei flussi attuali declassando il tracciato "storico" a strada di fatto urbana. Il tutto con positivi effetti in termini di sicurezza stradale rispetto all'attuale cavalcavia. Il progetto prevede in un prossimo futuro anche il collegamento con via Santa Caterina e la Gronda nord passando sotto la ferrovia all'altezza del Cavo Minutara. Il tutto assicurando, di fatto, una nuova porta d'accesso alla città con approdo in via Divisione Acqui.

# UN PROGETTO PER MODENA

*Intervista al sindaco Giorgio Pighi in occasione della relazione annuale che cade proprio a metà mandato*



Il sindaco di Modena  
Giorgio Pighi

A metà strada di un percorso impegnativo ci si ferma per riposare e per riprendere slancio verso la meta conclusiva: si valutano le difficoltà superate, si prendono in esame gli ostacoli che si dovranno affrontare. La relazione annuale 2006 del sindaco di Modena Giorgio Pighi cade proprio a metà mandato e assume quindi una caratterizzazione diversa rispetto all'appuntamento dello scorso anno che si proponeva soprattutto di definire un quadro di riferimento generale dell'attività amministrativa: allora era la filosofia della Giunta Pighi, la filosofia della responsabilità e delle compatibilità, della centralità della persona rispetto al scelte ed obiettivi, quest'anno cos'è?

“È la conferma di quelle scelte di indirizzo che nel frattempo sono diventate opere realizzate e progetti già in corso di attuazione, ma è anche la prima illustrazione di una strategia che guarda alla seconda parte del mandato, i prossimi due anni e mezzo, e soprattutto a gettare le basi di una nuova fase progettuale, quella che proietta Modena nel prossimo decennio. Ma è il bello del governare: mentre

si fa, mentre si realizza, si deve anche avere la capacità di pensare e progettare: nel 2007 e nel 2008 continueremo a realizzare interventi importanti, ma allo stesso tempo creeremo anche diverse occasioni di confronto e di riflessione sul futuro della città”.

**La relazione di quest'anno è stata preceduta da un filmato: tutti si aspettavano il bilancio delle cose fatte e invece...?**

“Invece abbiamo preferito affidare a un documento specifico il bilancio delle opere realizzate e degli interventi in corso, giusto un promemoria per non perdere di vista la realtà, una realtà fatta di azioni

positive e di realizzazioni importanti. Il filmato aveva un altro scopo, quello di dare una lettura della città attraverso i pareri e le valutazioni dei modenesi”.

**Come si fa ad interpretare il pensiero dei cittadini?**

“Il Comune di Modena svolge ricerche in modo continuativo, chiede ai cittadini di esprimere valutazioni sull'attività dell'amministrazione, sui servizi, ma anche sui progetti e sulle esigenze personali e familiari. È una forma moderna di partecipazione che si aggiunge alle

altre, cerchiamo di cogliere richieste ed orientamenti e poi di costruire i nostri programmi tenendo conto anche di queste indicazioni. Nel resoconto presentato al Baluardo abbiamo incrociato le ricerche per avere un quadro di riferimento generale. Ne

esce la lettura di una città forte, salda in alcuni suoi valori come il lavoro, la famiglia, la socialità. Accanto a questi le preoccupazioni, anzi le insicurezze che riguardano alcune macroaree: ambiente-traffico, economia-precarità del lavoro, immigrazione-ordine pubblico”.

**Lei ha insistito molto su questi aspetti, ha parlato di inquietudini che vengono da lontano, ma che oggi investono anche la nostra realtà?**

“È vero, credo che anche Modena cominci a risentire di un clima che non è solo locale o nazionale: è un mondo con più guerre, l'ambiente è sempre più a rischio, al precarietà inizia dal lavoro e

poi si estende al resto della vita delle persone, soprattutto dei giovani. Che vi sia inquietudine è quindi un fatto normale, l'importante è che non diventi ansia, blocco di fronte ai problemi ed alle responsabilità”.

**Se si tratta di temi di dimensioni planetarie, cosa si può fare a Modena?**

“Intanto non si deve essere presuntuosi, pensando che tanto noi, a Modena, in qualche modo faremo. Allo stesso tempo si deve evitare la rassegnazione, quella sorta di impotenza che rischia di coglierci di fronte alla complessità dei problemi. Io credo che Modena possa fornire un contributo utile sul piano generale e contemporaneamente avviare a soluzione alcuni sui problemi specifici”.

**Nella sua relazione ricorrono spesso parole come pensare, ragionare, progettare, non è un caso?**

“Se si vuole governare una realtà complessa come quella modenese, si deve per forza riflettere, fermarsi a pensare per poi progettare, capire la realtà e quindi formulare le proposte. Il 2007 dovrebbe essere un anno importante in questo contesto: vorrei che si definisse un accordo di programma sui temi ambientali e cioè uno studio approfondito su come, in quanto tempo ed a quali costi si potrebbe avviare la soluzione di problemi come la qualità dell'aria e dell'acqua, insomma procedere come abbiamo fatto per i rifiuti, ma anche per il traffico e la sosta; sempre nel corso del prossimo anno mi piacerebbe, anzi mi impegnerei in questo senso, affinché si possano svolgere appuntamenti specifici dedicati a cultura, economia e stato sociale, tre occasioni distinte, gli stati generali di

Modena su questi argomenti”.

**Insomma un anno tutto dedicato a pensare?**

“Di pensare non abbiamo mai smesso, più semplicemente si tratta di mettere nuovi temi al centro della nostra elaborazione ed anche di aggiornare le nostre strategie ad una realtà in continua evoluzione.

Continueremo a fare, però, e molto: anche in questo caso non voglio fare liste, ma nel 2007 la tangenziale di Modena sarà tutta percorribile senza interruzioni a raso, andranno

a compimento i recuperi di diversi contenitori del centro storico, inizierà l'intervento sull'ex Amcm, sosterremo

ancora la qualificazione e l'espansione dei servizi sociali e dell'istruzione. Insomma, Modena continua a cambiare ed a qualificarsi, un periodo di grandi trasformazioni come mai in passato se non nell'immediato dopoguerra”.

**Con quali risorse Sindaco, lei ha sottolineato anche quest'anno le difficoltà della finanza locale?**

“La finanziaria del Governo contiene certamente maggiori elementi di equità rispetto al passato, ma soprattutto è impostata al risanamento del Paese, progetto indispensabile ed al quale vogliamo partecipare attivamente anche noi. Detto questo, la finanziaria è anche una manovra molto dura, soprattutto con i Comuni: noi cercheremo di agire il meno possibile sulla leva fiscale, certo non al massimo delle possibilità concesse, e cercheremo anche non solo di garantire i servizi, ma anche una loro ragionata espansione. Attueremo ulteriori razionalizzazioni, cercheremo nuovi fonti di entrata: purtroppo, però, dovremo anche attuare delle scelte non facili, non taglieremo gli interventi fondamentali, ma al di sotto di questa soglia le conseguenze si faranno sentire.

**Non sarà facile?**

“Nemmeno un po', ed è meglio che tutti si sia consapevoli delle difficoltà per evitare sorprese ed illusioni. Detto questo dobbiamo poi subito andare oltre, puntare alla ricerca delle soluzioni, visto le cause già le conosciamo”.

**Due anni e mezzo davanti ed due anni mezzo già alle spalle...**

“Mesi e anni passati in un lampo, meglio così, significa che lavoro e fatica hanno alimentato attenzione e voglia di fare. Certo non mi sono annoiato.

Riguardo ai prossimi due anni e mezzo, penso proprio che risulteranno

altrettanto intensi ed per questo che stiamo già progettando per quelli successivi”.

“*Nel 2007 la tangenziale sarà tutta percorribile senza interruzioni, andranno a compimento i recuperi di diversi contenitori del centro storico e inizierà l'intervento sull'ex Amcm*”

“*La finanziaria del Governo contiene elementi di equità rispetto al passato ed è rivolta al risanamento del Paese, Ma è anche una manovra molto dura, soprattutto con i Comuni*”

## POLIZIA MORTUARIA

## Esumazioni per i defunti da 10 anni

L'esumazione ordinaria delle salme di persone decedute e inumate negli anni 1996 - 1997 nel cimitero di San Cataldo e nei cimiteri del forese si eseguono a distanza di dieci anni dal decesso e possono essere effettuate in tutti i mesi dell'anno. Lo comunica l'ufficio di Polizia mortuaria del Comune. I congiunti, scaduto il decennio, possono effettuare una verifica dello stato di mineralizzazione della salma dopo aver fatto domanda agli uffici di via Santi 40 e aver provveduto al pagamento delle tariffe vigenti. Le date delle esumazioni saranno stabilite dall'ufficio e comunicate telefonicamente.

# SALA DEL COMMIIATO AL CIMITERO

*Inaugurato a San Cataldo uno spazio per le cerimonie funebri laiche o di culti religiosi non cattolici. Investiti 200 mila euro per il recupero strutturale di un edificio destinato al ricovero di attrezzi*

**A**l cimitero di San Cataldo è stata inaugurata la Sala del commiato, riservata alle cerimonie funebri laiche o di culti religiosi non cattolici. Progettata dai tecnici comunali recuperando un edificio utilizzato in precedenza come ricovero attrezzi, la Sala è costata 200 mila euro. Più di metà della cifra - il 51 per cento - è stata messa a disposizione da Attima, la società cooperativa che ha in gestione i servizi cimiteriali del Comune di Modena, all'interno della proposta di appalto di gestione.

La pianta della sala, che si presenta all'insegna della discrezione e dell'accoglienza, è rettangolare con leggere bombature delle due pareti laterali. Il pavimento è in ceramica, mentre le pareti sono in cemento e laterizi intonacati e imbiancati. L'illuminazione proviene dall'alto e dalle pareti bombate attraverso finestre quadrate che riprendono lo stile dei cimiteri di Cesare Costa e di Aldo Rossi. La capienza è di una novantina di posti, di cui circa settanta a sedere.

Gli ingressi sono due, dotati di porte a vetri, e gli accessi sono privi di barriere architettoniche. La sala è inoltre dotata di impianto di raffrescamento e impianto audio. "La sala per l'ultimo saluto ai propri cari - commenta Simona Arletti, assessore agli Affari generali - rappresenta una risposta di civiltà alle legittime richieste dei cittadini che lamentavano l'assenza di uno spazio laico ove poter seguire il rito del commiato

in modo tranquillo e decoroso. È il primo segnale della reale intenzione dell'Amministrazione di valorizzare il cimitero cittadino di San Cataldo". "Il recupero dell'ex ricovero attrezzi - aggiunge Roberto Guerzoni, assessore ai Lavori pubblici - rientra nel piano triennale di manutenzione dei cimiteri. Nel 2007 l'Amministrazione investirà 500 mila euro nel cimitero monumentale Costa e 300 mila euro nei cimiteri frazionali".



La nuova sala del commiato al cimitero di San Cataldo. Sotto: un cimitero di frazione

## NUMERI

## Nei campisanti delle frazioni 6 sepolture su 10



**S**ono 18 i cimiteri gestiti dal Comune di Modena: San Cataldo, che risale alla seconda metà dell'800 e che costituisce un unico complesso con il moderno cimitero di Aldo Rossi, e 17 cimiteri frazionali. San Cataldo è stato oggetto di un corposo intervento - 2 milioni di euro - di riparazioni e miglioramenti antisismici ed è stato dotato un'area per la dispersione delle ceneri da cremazioni, più che triplicate dal 2000 ad oggi. Il 60 per cento delle sepolture avviene oggi nei cimiteri del forese, nati a servizio delle frazioni e di alcune zone periferiche e sottoposti negli ultimi anni a numerosi interventi di manutenzione e ampliamento con un investimento, dal 2003 al 2006, di circa 2,5 milioni di euro. Nuovi criteri per le assegnazioni delle sepolture privilegiando i residenti e "linee di indirizzo sulle politiche cimiteriali" sono stati oggetto di una delibera sottoposta al Consiglio comunale. Tra i vari aspetti anche l'obiettivo di far conoscere ai modenesi le opere d'arte della parte monumentale di San Cataldo.

# SPLENDORI DEL ROMANICO



*Dal 16 dicembre al primo aprile i Musei del Duomo di Modena ospitano un'esposizione su arte e liturgia nelle terre di San Geminiano e di Matilde di Canossa*

**O**pere di oreficeria prodotte per la cattedrale di Modena, come l'altare portatile di San Geminiano, manoscritti, iscrizioni e preziosi manufatti legati al culto provenienti dalla vicina abbazia di Nonantola e dalla distrutta abbazia di Frassinoro - tra cui il candelabro, la croce e la colombina eucaristica - saranno esposti dal 16 dicembre al primo aprile nella mostra *Romanica: arte e liturgia nelle terre di San Geminiano e di Matilde di Canossa* (da martedì da domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30, chiuso il lunedì, ingresso 3 euro, ridotto 2 euro, informazioni al numero 059 2033100 e nel sito [www.comune.modena.it/museoarte](http://www.comune.modena.it/museoarte)).

L'esposizione, che propone complessivamente una cinquantina di opere, sarà allestita a Modena, nei Musei del Duomo, in via Lanfranco, per iniziativa del Museo civico d'arte, dei Musei del Duomo e della Soprintendenza al patrimonio storico artistico e etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia. Interamente finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la mostra si avvale del patrocinio dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e dell'Unesco.

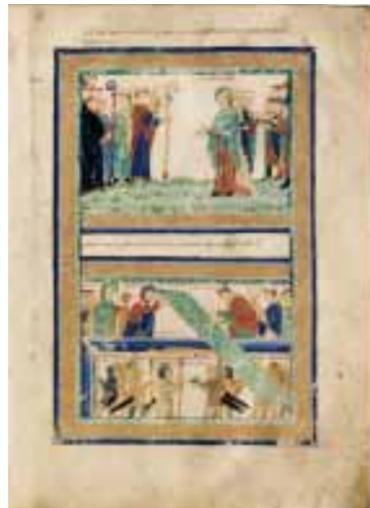
L'occasione è offerta dal nono centenario della traslazione del corpo del patrono San Geminiano nella cripta della Cattedrale in costruzione, avvenuta il 30 aprile 1106 alla presenza del clero, del popolo e della contessa Matilde di Canossa. L'8 ottobre dello stesso anno venne solennemente consacrato anche l'altare dedicato al Santo con una cerimonia alla presenza di papa Pasquale II, di numerosi vescovi, di Matilde di Canossa e dell'architetto del Duomo, Lanfranco. Una dettagliata testimonianza di quegli eventi viene fornita dal codice della *Relatio translationis*, riccamente illustrato con miniature e presente in mostra.

Romanica offrirà un'occasione per calarsi nel clima culturale che ha improntato la costruzione della Cattedrale nelle terre segnate dal culto di San Geminiano e dall'incisiva azione della contessa Matilde di Canossa, convinta sostenitrice della Riforma ecclesiastica e del partito papale nella lotta per le investiture

che oppose papato e impero. La mostra, infatti, si propone di valorizzare il clima culturale di cui la costruzione del Duomo di Modena è espressione, focalizzando l'attenzione, in particolare, sul secolo XII. All'epoca era attiva in città, presso la canonica della Cattedrale, un'importante scuola di fondazione carolingia nella



quale si insegnavano soprattutto le arti del Trivio - Grammatica, Retorica e Dialettica - cioè le discipline letterarie e filosofiche. L'alto livello raggiunto dalla cultura locale è testimoniato sia dai codici dell'epoca, conservati nell'archivio Capitolare, sia dalle numerose iscrizioni che accompagnano la costruzione



della Cattedrale lanfranchiana, sia da opere di oreficeria sicuramente prodotte per il Duomo, come l'altare portatile detto di San Geminiano, che reca tra l'altro un'interessante iscrizione. A fianco della produzione più strettamente legata alla Cattedrale, a testimonianza del clima artistico e della sensibilità reli-

UNESCO

## Da dieci anni patrimonio del mondo

**N**el 2007 ricorre il decennale dell'iscrizione di Modena nella lista del patrimonio mondiale protetto dall'Unesco. È, infatti, dal 1997 che la Cattedrale, la torre Ghirlandina e la piazza Grande sono entrati a far parte dell'esclusivo elenco dei beni che appartengono all'umanità. Il sito modenese è stato considerato dall'Unesco "testimonianza eccezionale della tradizione culturale del XII secolo ed uno degli esempi eminenti di complesso architettonico in cui i valori religiosi e civili si trovano coniugati in una città cristiana del Medioevo".

giosa che caratterizzò all'epoca i territori dominati dai Canossa, vengono esposti alcuni oggetti provenienti dalla vicina abbazia di Nonantola, rilevante centro monastico benedettino di fondazione longobarda, e altri realizzati per la distrutta abbazia di Frassinoro, fondata da Beatrice, madre di Matilde di Canossa, nel 1071. Per quanto riguarda Frassinoro, la mostra consente inoltre di vedere eccezionalmente riunite alcune oreficerie di grande valore, tra cui il candelabro, la croce e la colomba eucaristica. La mostra è allestita all'interno dei Musei del Duomo - inaugurati in locali attigui alla Cattedrale in occasione del Giubileo dell'anno 2000 - ospitano oggetti liturgici, oreficerie, paramenti sacri, dipinti, sculture e due dei preziosi arazzi fiamminghi del secolo XVI con storie della Genesi.



Dall'alto in basso: Graduale conservato a Nonantola. Croce astile in rame e bronzo (Parma), Evangelistarium (Modena) e Relatio de innovatione ecclesie Sancti Geminiani (Modena). Sotto candelabro liturgico in rame cesellato e dorato, ferro battuto

CONVEGNI

## Quanto vale la cultura

Si intitola *Cultura, benessere e crescita: l'esperienza di Modena* il convegno in programma venerdì primo dicembre alle 15.30 al nuovo Auditorium Marco Biagi in viale Storchi 2. L'appuntamento presenta i primi risultati del progetto 'Cultura e qualità della vita urbana', promosso da Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Comune, Dipartimento di Economia politica dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e Consulta della cultura. Dopo i saluti del sindaco Giorgio Pighi e del rettore Gian Carlo Pellacani, docenti e ricercatori del Centro di analisi sulle politiche pubbliche dell'Ateneo, interverranno nel dibattito presieduto da Andrea Landi: Michele Trimarchi presenterà lo scenario di risorse culturali e benessere nel contesto urbano, Tindara Addabbo esporrà le linee guida della ricerca, Giulia Bondi e Silvia Sitton parleranno delle condizioni di vita e lavoro degli artisti in città, Stefania Saltini dell'offerta culturale. Il presidente della consulta delle Associazioni culturali Mauro Bompani presenterà esigenze e proposte delle associazioni, mentre l'intervento conclusivo è affidato all'assessore alla Cultura Mario Lugli.





## APPUNTAMENTI

## Tre giorni per festeggiare

Sarà una non stop di appuntamenti a fare da cornice all'inaugurazione del Museo della Figurina. A partire dal 15 dicembre, infatti, sono in programma iniziative aperte a tutti: spettacoli, conferenze, giochi, tentativi di conquistare nuovi primati legati al modo delle figurine, filmati e visite guidate a braccetto di ospiti famosi. Si parte con la proiezione-spettacolo di figurine degli anni '60 e '70 accompagnata dal commento di ospiti a sorpresa. A seguire tanti momenti ritagliati per i più piccoli: laboratori didattici, giochi di ruolo, proiezioni di film da cui sono stati tratti album. Saranno inoltre riproposti vecchi giochi con le figurine, feste a tema e anche una notte bianca dedicata a quei piccoli frammenti di mondo che sono le figurine.

## CALCIO

## Liedholm in copertina

Automobilismo, motociclismo, atletica, pugilato, ciclismo e soprattutto calcio. Tardivo ma sempre crescente è l'interesse del mondo delle figurine per lo sport. Proprio come l'onda della passione popolare, che a partire dal XX secolo affolla stadi e autodromi. Il salto di qualità si ha con i fratelli Panini che editano l'album *I calciatori del campionato 1961/1962* con l'immagine di Niels Liedholm in copertina, che vendette oltre 15mila bustine. Proprio quella calcistica (il tradizionale giocatore ripreso, almeno nelle prime serie, sul campo) diventerà la raccolta di figurine per eccellenza.

## CINEMA

## Frammenti di celluloide

Il cinema è uno dei principali soggetti delle figurine fin da quando, fra il 1912 e il 1913, la Liebig dedicò una serie ai "Trucchi del cinematografo" che "smontava" gli effetti speciali dell'epoca. Successivamente sono i volti degli attori e soprattutto delle attrici più famosi a essere stampati e riscuotere successo: negli anni Trenta, per esempio, alcune ditte alimentari italiane decidono di utilizzare foto di personaggi cinematografici da inserire come figurine all'interno delle confezioni di prodotti per incrementarne la vendita.

## CUCINA

## Immagini nel piatto

Dalle delizie del palato sfornate da ogni angolo del mondo ai modi di imbandire la tavola. Sono tante le serie di figurine dedicate alla cucina e all'arte gastronomica. L'azienda più famosa che le utilizzò fu la Liebig, industria alimentare conosciuta per il suo estratto di carne: era il classico gadget per bambini legato a una merce acquistata dagli adulti. Le figurine Liebig si caratterizzarono per il barattolo dell'estratto sempre presente sulla stampa. Ma sono tante le piccole imprese che hanno utilizzato le piccole stampe come veicolo pubblicitario, dalle dirette concorrenti della Liebig a quelle che producevano cioccolato e biscotti.



Il Primo Album dei calciatori (stagione 1961/62)

## L'ALBUM DELLE MERAVIGLIE

A metà dicembre s'inaugura a Modena il Museo della Figurina, la più importante collezione al mondo di piccole stampe. Cinquecentomila esemplari permettono di ripercorrere storia, costume, sport e passioni di 150 anni di storia

Dalle legendarie Liebig ai mitici album dei calciatori che hanno fatto sognare generazioni di bambini. Chi non ha mai giocato a "muretto" o a "celo celo manca"? Chi non ha mai aperto con frenesia una bustina colorata, sperando di trovare la figurina mancante? Ora a Modena c'è un luogo, unico al mondo, un contenitore di ricordi che lega milioni di persone. È

Il Museo nasce dalla passione collezionistica di Giuseppe Panini e ideatore - insieme con i fratelli Benito, Franco Cosimo e Umberto - del rinnovamento

della figurina in senso moderno. Con la voglia di valorizzare ancor di più il prodotto attraverso una storia della piccola stampa, Giuseppe Panini raccolse centinaia di migliaia di piccole stampe provenienti da tutto il mondo, affini alla figurina per tecnica o funzione. La collezione si ampliò a tal punto da diventare, nel 1986, un museo ospitato all'interno dell'azienda, donato nel 1992 al Comune di Modena.

Negli anni seguenti, l'attività del museo si è concentrata sulla catalogazione della raccolta, costituita da circa 500 mila esemplari, sul suo ampliamento e sulla sua divulgazione attra-

verso pubblicazioni e mostre tematiche.

In seguito ad un importante restauro finanziato da Fondazione Cassa di Risparmio e Comune di Modena, gli spazi di Palazzo Santa Margherita hanno potuto accogliere la collezione.

Il pubblico, scorrendo le pagine dei grandi "album delle meraviglie" che costituiscono l'originale allestimento delle nuove sale espositive, e che saranno corredati da testi per l'approfondimento dei temi proposti, troverà un inedito punto di vista sulla storia e il costume degli ultimi 150 anni, narrata attraverso questi sorprendenti oggetti del desiderio. Partendo dalla tecnica





BAMBINI

## Imparare e giocare

Il carattere ludico, ma anche didattico della figurina è uno degli elementi più importanti da prendere in considerazione per comprendere questo mondo di immagini. Attraverso gli album i bambini migliorano la propria conoscenza di ciò che li circonda: i paesi e i costumi dall'Europa all'America all'Africa, la storia con serie dedicate a episodi importanti e personaggi famosi; la natura con sguardi ravvicinati su piante e fiori, la scienza e le sue straordinarie scoperte, la letteratura e le sue fiabe, ma anche le trasformazioni della famiglia nel tempo, i giochi dei bambini attraverso i decenni, l'urbanistica e i mezzi di trasporto.

MODA

## Ritagli di stile

Le figurine annotano i cambiamenti di stile con raffinata precisione, percorrendo un arco di storia del costume e della moda lungo 150 anni: a fine Ottocento, per esempio, risulta evidente, proprio attraverso le piccole stampe, che l'abbigliamento maschile conferiva una espressione di severità alla persona, mentre tutto l'aspetto decorativo si concentrava sulla figura femminile, nei confronti della quale dominava l'eccellenza, ispirato spesso al passato con soluzioni che richiamavano il Rococò e il Rinascimento.

ARTE

## Pezzi storici d'autore

Di particolare interesse storico e artistico sono le figurine nelle quali è riconoscibile l'autore. L'album della ditta di biscotti LU (Lefèvre-Utile) di Nantes riporta, per esempio, immagini ad alto livello artistico in cui sono distinguibili gli stili delle arti maggiori a cavallo tra Ottocento e Novecento: alcuni portano firme allora celebri, come quelle di Volon, Loir, Mucha. Tra i nomi di maggior spicco si ricordano anche Benjamin Rabier, uno dei più famosi illustratori dell'epoca, Robida, Guillaume e Cheret, creatore del manifesto cromolitografico d'arte. In Italia si ricorda Bioletto, autore della famosa serie del concorso Perugia-Buitoni, con la famosa figurina del feroce Saladino.

Jesse Owens  
in una figurina del 1939.  
Sotto:  
Greta Garbo  
in un'immagine del 1936



Il feroce Saladino  
disegnato da Bioletto  
per l'album  
I 4 Moschettieri del (1937)

della cromolitografia e dalla sua storia legata alla pubblicità e a nomi di grandi e piccole ditte che diffusero la figurina nel mondo, come la leggendaria Liebig, si scopriranno altri "cimeli" ugualmente interessanti come le sigarette card, i bolli chiodiletera, le fascette da sigari e gli album d'epoca. L'infinità di soggetti racchiusi all'interno di queste piccole carte condurranno alla svolta operata dai fratelli Panini e qui rappresenta dall'ormai mitico album dei Calciatori del campionato 1961/1962, quando la figurina, prima di allora abbinata a conserve e detersivi, acquista lo status di mezzo di comunicazione autonomo. I visitatori del museo potranno dedicarsi a un viaggio tra memoria e fantasia che fa tappa nel mondo del cinema, in quello dello sport, della gastronomia, della

moda. E sorprendentemente anche nel mondo della didattica. Sono infatti migliaia gli esempi di collezioni che stimolavano i bambini alla conoscenza dei paesi lontani, della natura, delle scoperte scientifiche e dei personaggi della letteratura. Oltre all'esposizione permanente, gli ospiti del "Museo della Figurina" troveranno uno spazio dedicato a mostre temporanee a tema, un laboratorio per attività didattiche, una zona multimediale, una piccola biblioteca specializzata e un'area adibita alla consultazione, su richiesta, del molteplice materiale custodito nel museo. In occasione dell'apertura sarà prodotto un

catalogo su cd-rom, prodotto da Loop di Bologna, consultabile presso le postazioni multimediali all'interno del museo e acquistabile al bookshop di Palazzo Santa Margherita.

NUMERI

Telefono  
e-mail e  
sito web



Il Museo della figurina si trova al palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103, nello stesso edificio che ospita anche la biblioteca civica Delfini e la Galleria civica. Il Museo risponde al numero 059 2033090 (fax 059 2033087) e all'indirizzo di posta elettronica fo@museodellafigurina.it. Il Museo ha inoltre un sito internet (www.museodellafigurina.it). Le sale sono aperte da martedì a venerdì dalle 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 18. Sabato, domenica e festivi dalle 10.30 alle 18 (chiuso il lunedì). Ingresso gratuito.



## RICERCHE

## Antifascismo, si cercano testimonianze

L'Istituto storico di Modena è alla ricerca di testimonianze, documenti, fotografie che aiutino a ricostruire la storia dell'antifascismo storico modenese, dagli anni Venti fino alla Resistenza. Il materiale raccolto servirà alla realizzazione del *Dizionario storico dell'antifascismo modenese*, due volumi dedicati il primo agli eventi, alle istituzioni e ai problemi interpretativi, il secondo alle biografie degli antifascisti e dei personaggi rilevanti del periodo fascista a Modena. La pubblicazione si propone come un'importante occasione di recupero della memoria storica dei modenesi. I cittadini interessati a collaborare possono rivolgersi all'Istituto storico di Modena, via Ciro Menotti (tel. 059 242377, antifascismo@gmail.com, www.istitutostorico.com).

# IN CENTRO ARRIVA BABBO NATALE

*Cornamuse e cori gospel, mercatini dell'artigianato e carillon giganti, clown e musicisti di strada. Ma anche un incontro con Margherita Hack e la festa di capodanno in piazza Sant'Agostino*

**S**pazio per tutte le età nelle iniziative di Natale, senza dimenticare la solidarietà con il pranzo del 25 dicembre al centro commerciale La Rotonda per le persone sole e le feste di case di riposo, centri territoriali e comitati anziani. Le principali iniziative sono raccolte in una pubblicazione in distribuzione nei negozi del centro, realizzata dall'assessorato alle Politiche economiche in collaborazione con Modenamoremio. Ecco, in sintesi, i principali appuntamenti.

**MERCATINI** Oggetti d'arte e artigianato saranno in vendita in Sant'Eufemia e via Carteria tutti i sabati e le domeniche fino a Natale. Per l'Immacolata, sabato 16 e sabato 23 dicembre sarà aperto anche il mercato Biompomposa. Il 9 e il 10 antiquariato in Piazza Grande, e ogni domenica mercati straordinari al Novi Sad, incluso Mercantingio domenica 10. Sabato 16 e domenica 17 nel rione Santa Chiara mostra-mercato e vetrina degli antichi mestieri, e in piazza Redecocca Alberi di pace. Per tutte le feste, artigianato artistico e gastronomia saranno in vendita in piazza Matteotti con l'associazione Artigianart. Mercatini di Natale anche in tante altre piazze e apertura continuata delle bancarelle di piazza XX settembre. In piazza Torre mercatino quotidiano dal 16 al 24 dicembre, ma anche domenica 3 e il ponte dell'Immacolata. Dal 14 al 24 antiquariato sotto i portici del Palazzo Comunale. Aperture pomeridiane anche per il mercato di via Albinelli, da giovedì 21 a domenica 24 dicembre.

**BAMBINI** Per i piccoli visitatori del centro storico non mancherà il divertimento con musicisti, trampolieri, pagliacci e giocolieri. Le animazioni si

Numerose iniziative natalizie animeranno quest'anno il centro storico



svolgeranno in strade e piazze del centro ogni fine settimana da sabato 2 dicembre. Sabato 9 la protagonista sarà la ballerina di un gigantesco carillon e domenica 10 l'uomo orchestra. Domenica 17 letture per ragazzi alla Delfini e concerto itinerante con i Quintet natalizi. Musiche africane sabato 23 apriranno la strada allo spettacolo più atteso: la slitta di Babbo Natale che correrà per le vie del centro domenica pomeriggio, mentre l'ultimo appuntamento per i bambini sarà il 6 gennaio con la Befana, sulla cui scopa troveranno posto anche clown e musicisti.

**MUSICA** Tanti i concerti e gli spettacoli anche per i grandi: il primo è Note di Natale sabato 3 dicembre nella chiesa di San Giorgio. Inaugura

il 7 la mostra di presepi "La cantata dei pastori" nella Chiesa del voto, con uno spettacolo sul presepe napoletano che replicherà a Santo Stefano. Venerdì 8 Concerto degli auguri nella Chiesa di Sant'Agostino con il Coro Luigi Gazzotti. Sabato 9 nella Chiesa del voto ci saranno il coro La Ghirlandina, la Schola cantorum di Bazzano e il Coro folk di San Lazzaro. Domenica 10 la corale Pancaldi sarà in Sant'Agostino. Martedì 13 Concerto di Natale del Teatro Comunale, con musiche di Schubert e Schumann eseguite dal Quartetto d'archi della Scala. Giovedì 15 dicembre canti di montagna con il coro del Cai, mentre al Planetario l'astronoma Margherita Hack

parlerà della possibili forme di vita nell'universo. Sabato 16 cornamuse al mercato Albinelli, brindisi nelle atmosfere dell'antica Mutina al Palazzo dei Musei. Domenica 17 la Corale Puccini di Sassuolo e la Filarmonica Emiliana con il soprano Francesca Provvisionato saranno in Sant'Agostino. Parata di Natale con la Banda cittadina sabato 23 dicembre alle 15.30, la sera al Comunale ci sarà la corale Rossini. La corale Gazzotti con la Filarmonica emiliana torna in Sant'Agostino il 29 dicembre con Mozart, mentre il 30 dicembre in largo San Giorgio ci saranno i Faith gospel singers. A chiudere il 2006, la consueta festa di Capodanno in piazza Sant'Agostino.

## Luminarie fino al 7 gennaio

**R**estano accese dal primo dicembre al 7 gennaio le luminarie del centro storico, predisposte dalla società di promozione del centro storico Modenamoremio in collaborazione con i negozi e le attività economiche del centro. Il Comune di Modena contribuisce alle spese per l'illuminazione natalizia con uno stanziamento di 80 mila euro.

## EVENTI

## Una domenica speciale a Palazzo Santa Margherita

**S**i intitola "Natale a Palazzo Santa Margherita" l'iniziativa in programma domenica 17 dicembre in corso Canalgrande 103 a cura della biblioteca Delfini, del Museo della figurina e della Galleria civica (informazioni al numero 059 203 2940 e nel sito [www.comune.modena.it/galleria](http://www.comune.modena.it/galleria)). Alle 18 la Galleria illustra nel chiostro il calendario 2007 *Colazione sull'erba* di Luigi Ghirri, realizzato in collaborazione con la Tipolitografia FG di Savignano sul Panaro e l'aiuto dell'Archivio Ghirri e di Paola Ghirri. L'iniziativa è accompagnata dal concerto natalizio *Jazz Loves Christmas* con Lucio Bruni, Ginger Brew, Lara Luppi e James Thompson. Lo spettacolo, ad ingresso gratuito, sarà trasmesso anche all'interno del Palazzo, dove saranno offerti panettone, vin brulé e cioccolata calda. Negli spazi didattici del Museo della Figurina si svolgerà inoltre il laboratorio per bambini "Il tempo dipinto", mentre alla Delfini, aperta per l'occasione dalle 14 alle 20, verranno proposte letture per ragazzi a cura di Pandemonium Teatro, la proiezione del cortometraggio *Sherazade* e una speciale edizione natalizia della Bancarella del libro d'occasione.

# IL COMUNE TELEFONA VIA WEB

L'Amministrazione sceglie internet per abbattere i costi delle telefonate utilizzando i programmi informatici "open source". L'assessore Lugli: "Risparmi per centinaia di migliaia di euro con le nuove tecnologie"

**I**l Comune di Modena sceglie internet per abbattere i costi delle telefonate, grazie ad una centrale telefonica basata sulle nuove tecnologie digitali. Il nuovo sistema, che rispecchia le caratteristiche di molti programmi largamente diffusi e utilizzati da chi naviga in internet, è in fase di realizzazione e si affiancherà al tradizionale sistema telefonico comunale per essere impiegato in una prima fase nelle scuole comunali e nelle sedi periferiche del Comune.

Lo ha annunciato in Consiglio comunale l'assessore ai Sistemi informativi **Mario Lugli**, rispondendo ad un'interrogazione con cui **Enrico Artioli** (Margherita) chiedeva notizie in merito all'utilizzo - presso gli uffici dell'amministrazione - del cosiddetto "software open-source", cioè dei programmi informatici che possono essere utilizzati liberamente e rispetto ai quali chiunque è libero di proporre modifiche per migliorarli ulteriormente. Lugli ha ricordato che su queste tecnologie si basano la rete civica comunale, i sistemi di sicurezza e gran parte delle applicazioni amministrative tra cui l'Anagrafe, Ufficio Elettorale, Tributi e Pratiche Edilizie. Sui computer dei dipendenti, che ora utilizzano programmi open-source per la navigazione e la posta elettronica, entro il 2007 sarà a disposizione "Open Office", un insieme di programmi open source che sostituirà quello attualmente in uso "Microsoft Office". A questo, infine, si aggiunge l'esperienza dei Net-garage e del "Net Open Source", uno spazio che garantisce la navigazione libera tre pomeriggi a settimana e che ospita momenti di formazione e informazione, anche in collaborazione che "Conoscerelinux", un'associazione non profit di studenti dell'Università di Modena: "È difficile quantificare in maniera esatta il risparmio che l'utilizzo di prodotti open source ha garantito all'amministrazione - ha spiegato Lugli - ma siamo nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro".

## BIBLIOTECHE

### Un sms per i ritardatari

**C**hi tarda a riconsegnare i libri presso una delle biblioteche comunali sarà avvisato con un sms. Lo ha annunciato nel corso del Consiglio comunale l'assessore alla Cultura **Mario Lugli**, rispondendo ad un'interrogazione con cui **Sergio Celloni** (Udc) chiedeva quali fossero gli strumenti del Comune di Modena per recuperare libri in prestito. Il nuovo sistema sarà attivo a partire dai prossimi mesi.



Per abbattere i costi delle telefonate il Comune di Modena adotterà i servizi informatici di internet

## Rotatorie e aiuole con lo sponsor

*I privati potranno farsi carico della manutenzione degli spazi verdi*

**R**otatorie e aiuole presenti in città potranno contare sulla sponsorizzazione da parte dei privati, che in questo modo si faranno carico dei costi della manutenzione degli spazi verdi. Lo ha dichiarato in Consiglio comunale l'assessore alle Politiche ambientali **Giovanni Franco Orlando**, rispondendo ad un'interrogazione - poi trasformata in interpellanza - con cui **Alberto Caldana** (Margherita) segnalava che "molte aiuole o rotatorie non sono curate o sono in un vero e proprio stato di abbandono. Va riconosciuto che quelle del Centro, o a ridosso di esso, sono molto ben tenute, ma appena ci allontana verso la periferia le cose cambiano. Spesso aiuole poste su vie di grande scorrimento e che rap-



presentano 'il biglietto da visita' della città non sono per nulla curate. Un'ipotesi, viste le difficoltà della finanza locale, potrebbe essere quella di ricorrere a forme di sponsorizzazione di parti del verde pubblico che molte amministrazioni comunali stanno da tempo sperimentando". Orlando ha ricordato che dal 2005 esiste un bando di sponsorizzazione da parte di privati per l'allestimento e la manutenzione di aree verdi di proprietà comunale, in cui è confluito il progetto di Caprari Spa per la realizzazione

degli interventi sulla rotatoria di via Zanfi. Dello stesso bando fanno parte anche il Parterre del Giardino Ducale, promosso dall'Associazione "Amici del Giardino Estense e Modena Fiorita" e le rotatorie di via Vignolese e via Cave Ramo da parte della Ditta SCE, mentre sono in fase di conclusione l'adozione da parte di privati delle rotatorie Cialdini-via delle Suore e via Virgilio-Fiera: "La realizzazione di questi progetti e il decollo di alcune di queste sponsorizzazioni - ha concluso Orlando - daranno forte impulso a questo tipo di interventi funzionando da effetto moltiplicatore per altre esperienze che possono essere estese ad altre aree verdi, quindi non solo rotatorie, ma anche parchi, parchetti e aiuole".

## ORDINE DEL GIORNO

### Energia rinnovabile per gli edifici

Gli edifici pubblici modenesi, ad esempio la sede del Comune, delle Circoscrizioni e le scuole, o ad uso pubblico come bar e ristoranti, avranno l'obbligo di dotarsi di impianti per la produzione di energia elettrica basati su fonti rinnovabili, quali collettori solari per la produzione di acqua calda nel periodo in cui l'impianto di riscaldamento è disattivato, pannelli fotovoltaici e anche di impianti geotermici di riscaldamento e raffrescamento, che si affiancheranno a quelli già esistenti per garantire una quota di fabbisogno energetico. Lo stabilisce un ordine del giorno di **Mauro Tesauro** (Verdi) approvato dal Consiglio con il voto favorevole della maggioranza e della Lega Nord e con l'astensione di Forza Italia e Alleanza Nazionale. Per l'attuazione pratica sarà necessaria una delibera della Giunta.

## SERVIZI

## Rette e Ici sono on-line

Il Comune di Modena ha attivato in maniera sperimentale il sito di servizi on-line "Innovazione Comune. Il Comune a casa tua" (<http://innovazione.comune.modena.it>) attraverso cui è possibile accedere a servizi relativi all'Ici (ad esempio pagamento, calcolo dell'imposta, rimborsi), a rette e tariffe comunali e - a breve - anche all'area del Servizio Informativo territoriale. Servizi ai quali, in futuro, se ne aggiungeranno altri, tutti fruibili tramite una semplice attribuzione di un codice di accesso e di una relativa password, con la garanzia di un sistema di norme e regole che diano la certezza della semplicità d'uso e della sicurezza dei dati. L'attivazione del sito rappresenta la conclusione del progetto People (Progetto On Line Portali Locali E-government) realizzato da più di 50 amministrazioni per fornire servizi ai cittadini tramite internet.

# SPORTELLO UNICO PER GLI STRANIERI

Modena si candida a sperimentare un unico punto di riferimento per tutte le pratiche di natura burocratica che riguardano permessi di soggiorno, ricongiungimenti familiari e contratti di lavoro degli immigrati

**M**odena si candida a sperimentare nuove modalità per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno agli stranieri, proponendo di farsi carico di parte del lavoro attualmente delegato a Questura e Prefettura, ipotizzando per il futuro anche l'attivazione di un vero e proprio sportello unico per gli immigrati che diventi punto di riferimento per tutte le pratiche di natura burocratica tra le quali rinnovo di permesso di soggiorno, richiesta di carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, contratto di lavoro, rinnovo di dimora abituale o residenza,

richiesta di codice fiscale e del medico di medicina generale. La volontà è emersa nel corso della discussione in Consiglio comunale su un ordine del giorno presentato da Giancarlo Montorsi (Prc) e su un'interrogazione di Fausto Cigni (Ds) dedicati al problema delle file degli immigrati davanti alla Questura di Modena per le pratiche relative al permesso di soggiorno, oltre che a temi collegati quali la durata stessa del permesso, la richiesta di una legge sul diritto d'asilo, sul diritto di voto amministrativo e sul decreto che regola i flussi di immigrazione.

AN

## "Il controllo rimanga alla Questura"

"Non abbiamo nulla in contrario alla collaborazione con l'ente pubblico locale, ma il controllo deve rimanere in capo alla Questura per ragioni di ordine pubblico. Va prolungata anche la validità del permesso di soggiorno per chi è in regola con lavoro e domicilio. La presenza in Italia di lavoratori stranieri deve essere assolutamente impostata sul riconoscimento dei valori della nostra società".



ANDREA GALLI



PRC

## "Ridurre il disagio della burocrazia"

"Gli immigrati costituiscono il 10 per cento della popolazione modenese e contribuiscono all'arricchimento culturale ed economico. L'amministrazione punta a ridurre l'estremo disagio per ottenere pratiche come il permesso di soggiorno, allungarne la validità, abrogare l'iniqua Bossi-Fini e sanare la condizione di 300mila lavoratori condannati al lavoro nero da una quota sui flussi immigratori inadeguata".



ALVARO COLOMBO

SDI

## "Riferimenti certi nei Comuni"

"Modena non merita di avere una situazione così disumana e deve candidarsi ad avviare questo tipo di sperimentazione, in accordo con il Ministero degli Interni arrivando ad uno sportello unico. Diamo a chi viene in Italia un riferimento certo nei Comuni e non alla Questura. Bisogna allo stesso tempo rispondere al problema degli organici insufficienti presso l'ufficio immigrazione della Questura di Modena"



SERGIO RUSTICALI

DS

## "Diritti e doveri degli immigrati"

"Il Comune è l'istituzione di riferimento per gli immigrati. Sulla base di questo il Sindaco di Modena deve intervenire presso il Ministero degli Interni per partire con una sperimentazione che permetta all'immigrato di rivolgersi all'anagrafe, che invierà la documentazione in Questura per una verifica, inoltrando quindi il tutto al Comune. È una sperimentazione da fare in nome dei diritti e dei doveri degli immigrati".



FAUSTO CIGNI

FORZA ITALIA

## "È un problema di ordine pubblico"

"È auspicabile evitare le file. Non si può rinunciare al controllo di un'immigrazione che a Modena ha assunto dimensioni di un'invasione, perciò ha ancora senso vedere l'immigrazione come un problema di ordine pubblico. Le procedure devono rimanere in capo a Questura e Prefettura. È però evidente che alla sinistra interessano più i problemi degli extracomunitari che quelli dei modenesi".



ANDREA LEONI

# NUOVE LICENZE PER BAR E LOCALI

Nei prossimi 5 anni il Comune potrà concedere solo 75 autorizzazioni per l'apertura di pubblici esercizi.

L'assessore Stefano Prampolini: "Più concorrenza per migliorare la qualità e ridurre i prezzi"

Saranno al massimo 75 nei prossimi 5 anni le nuove autorizzazioni che l'Amministrazione comunale potrà concedere sul territorio del Comune di Modena per l'apertura di pubblici esercizi come bar, locali, ristoranti o trattorie. Delle nuove autorizzazioni, 16 riguarderanno il centro storico e 59 il resto del territorio comunale, di cui 13 nell'area della fascia ferroviaria. Sono le principali novità della delibera sulle "Linee di programmazione e definizione dei criteri per il rilascio delle autorizzazioni degli esercizi di somministrazione di alimenti

e bevande", presentata in Consiglio comunale dall'assessore alle Politiche economiche Stefano Prampolini e approvata con il voto favorevole di tutti i gruppi, ad eccezione dell'astensione di Forza Italia e il voto contrario di Modena a Colori.

Le nuove autorizzazioni saranno concesse attraverso specifici bandi: "La proposta - commenta Prampolini - punta ad introdurre progressivamente una maggiore concorrenza come stimolo alle imprese esistenti e ai nuovi imprenditori per migliorare la qualità, innovare i servizi e possibilmente ridurre i prezzi".

VERDI

## "Attenti a energia e rifiuti"

"Noi non siamo dei neolibertisti, non crediamo al mercato che si governa da solo, ma non crediamo neanche nei piani quinquennali. Il documento va invece in direzione di una sana via di mezzo per governare i luoghi fragili della città. Auspico che nei meccanismi premianti dei bandi di gara possano contare contenuti quali l'adesione a buone pratiche di gestione rifiuti e approvvigionamento energetico".



MAURO TESAURÒ



LEGA NORD

## "La città è già ben servita"

"La delibera ha il pregio di cercare di governare una situazione che potrebbe diventare precaria con l'apertura delle liberalizzazioni proposta da Bersani, in una città già ben servita come la nostra. Di questo noi ci riteniamo soddisfatti, anche perché va a proteggere una categoria - i commercianti - ancora in crisi. In definitiva, non si può pensare di creare aziende che nascono morte".



MAURO MANFREDINI

MARGHERITA

## "Qualità e costi minori"

"La delibera, come fa il Governo, apre spazi di concorrenza e di liberalizzazione per offrire ai cittadini più qualità e scelta a costi minori. Con i bandi si governa il settore introducendo criteri ecologici, di innovazione e sicurezza. Bene ha operato Prampolini, recependo indicazioni dei sindacati e associazioni di categoria, ma mostrando anche fermezza nel conservare le linee essenziali della delibera".



ENRICO ARTIOLI

MODENA A COLORI

## "Ma questo è protezionismo"

"Il Comune non deve solo chiedere innovazione agli operatori economici ma deve dimostrare a sua volta la capacità di innovare metodi ed obiettivi, proponendo un progetto serio e concreto per lo sviluppo del centro storico, interessando anche i gestori dei pubblici esercizi. Siccome non ha idee, la Giunta si è limitata invece a continuare una politica di protezionismo attraverso le licenze, trincerandosi dietro la Legge regionale vecchia e superata".



BALDO FLORI

DS

## "Meglio la liberalizzazione"

"La delibera va bene, ma purtroppo non siamo ancora alla necessaria liberalizzazione, di cui non si può avere paura. La distinzione fra esercizi pubblici e attività commerciali non regge più. Le stesse difficoltà del settore, la sua qualità, la tutela dei consumatori troverebbero meglio risposta. Avremmo gradito che anche la Giunta si pronunciasse decisamente per la liberalizzazione".



RENATO COCCHI

ORDINE DEL GIORNO

## Restauro per il patibolo di Menotti

Il patibolo dell'impiccagione di **Ciro Menotti** e **Vincenzo Borelli** nella zona del **Baluardo della Cittadella** sarà restaurato seguendo le indicazioni contenute in una proposta del comitato modenese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento. Lo ha stabilito il Consiglio comunale di Modena approvando all'unanimità un ordine del giorno con cui **Mauro Manfredini** (Lega Nord) impegna il Consiglio a fare propria la proposta dell'Istituto e dà mandato all'assessore ai Lavori pubblici di presentare in una prossima seduta il progetto esecutivo e il piano finanziario. Il progetto prevede lo spostamento dei fittoni di marmo e delle catene ora poste tra il patibolo e il parchetto nel lato tra il patibolo stesso e piazza 1° Maggio (dov'è presente il parcheggio degli autobus), in modo da segnare un confine di protezione dagli urti e dall'invasione dei pesanti automezzi, inserendolo così nell'area monumentale del parco.

# SIPARIO PER TOP MODENA SPORT

La festa degli sportivi modenesi si svolgerà martedì 5 dicembre alle 20 al Teatro Storchi  
Ospiti d'onore il campione del mondo Luca Toni e il campione di maratona europea Stefano Baldini

## AGENDA

### In dicembre si cammina nei quartieri

Il programma della 29esima edizione delle Camminate nei quartieri della città prosegue il 3 dicembre con la corsa organizzata dalla Circostrizione 1 (partenza da via Caselle). Il 10 dicembre sarà la volta della corsa organizzata della Circostrizione 3 (partenza da via Tincani e Martelli a Portile). Infine il 17 dicembre sarà la volta della Circostrizione 4 (partenza da via Barbolini a Villanova). La bandiera a scacchi sarà sempre abbassata alle 9.30.

**S**aranno Luca Toni, bomber della Fiorentina e della nazionale campione del mondo, e Stefano Baldini, campione europeo di maratona, gli ospiti d'onore dell'edizione 2006 di Top Modena Sport. La serata, organizzata dall'assessorato allo sport del Comune di Modena, sarà dedicata alle premiazioni delle società e degli atleti modenesi che si sono distinti nel corso della stagione sulle scene sportive italiane ed internazionali e si svolgerà come tradizione al teatro Storchi martedì 5 dicembre, con inizio alle 20.

Accanto a Toni non mancheranno sul palcoscenico altre star e sono in corso trattative per portare in città atleti i cui nomi vengono citati abitualmente sulle pagine delle cronache sportive di ogni parte d'Italia. Decisamente cospicuo il numero degli atleti che saranno chiamati a ricevere gli applausi delle autorità e del pubblico per i successi riportati nelle discipline più conosciute fino a quelle di nicchia. Secondo una stima dell'assessorato di via Galaverna i premiati saranno oltre 400. Collaudato il copione della serata: il conduttore sarà ancora una volta il giornalista sportivo Paolo Reggianini. Al fianco di Reggianini Veronique Blasi, la giornalista sportiva televisiva che ha legato il proprio nome alle trasmissioni di Odeon tv. A rompere il ritmo sportivo della serata interverrà con le sue gag il cabarettista Giuseppe Giacobazzi, conosciuto anche come "Il poveta romagnolo". "Lo

sforzo organizzativo per dar vita alla serata - commenta l'assessore allo Sport Antonino Marino - è notevole, ma come amministratore mi sembra che la festa sia il giusto riconoscimento per chi, anche fuori dai riflettori e senza grandi guadagni, ha saputo conquistare posizioni di prestigio nella propria disciplina."



Il campione del mondo Luca Toni, bomber della Fiorentina e della nazionale accanto ad un'immagine della scorsa edizione di Top Modena Sport

## EVENTI

### Pattini sotto l'albero

Manifestazione internazionale al PalaPanini il 17 dicembre

**P**er il quindicesimo anno consecutivo Modena ospita una delle maggiori manifestazioni dedicate al pattinaggio artistico. Al PalaPanini, domenica 17 dicembre alle 16, si svolgerà infatti "Campioni sotto l'albero" appuntamento internazionale organizzato dalla Polisportiva Sacca con la collaborazione di Comune e Provincia di Modena. Collaudata e vincente la formula che sa richiamare sulle tribune il pubblico delle grandi occasioni: le performance dei migliori specialisti nazionali e internazionali singoli e coppie, invitati dopo i campionati mondiali in programma a Barcellona, saranno mixate con le coreografie in cui gli attori protagonisti saranno i circa duecento giovani pattinatori delle varie scuole modenesi. Al comico Andrea Barbi il compito di condurre il pomeriggio sportivo.

## APERTO IL PRIMO STUDY POINT

Ha aperto in corso Canalgrande 20 il primo Study point della città, un luogo dove studiare e dove imparare un metodo di studio con l'aiuto di docenti e studenti universitari volontari. Il servizio è rivolto a studenti delle superiori ed è aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.30 alle 18.30 (tel. 059 222609).

## L'EUROPA FINANZIA PROGETTO MODENESE

La Commissione europea finanzierà con 10 mila euro il progetto comunitario "Ciao ragazzi", presentato da un gruppo di giovani modenesi che per la parte progettuale si è appoggiato all'Help Desk del Comune. I ragazzi produrranno interamente un programma tv che parla ai giovani di cinema, musica, volontariato, lavoro, ambiente e cittadinanza europea.

## IN QUARTIERE CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Si è insediato il Consiglio dei Ragazzi della Circoscrizione 2. I 28 membri, eletti dagli studenti delle scuole medie Marconi e Ferraris, lavoreranno in collaborazione con il Consiglio degli adulti su una serie di temi che riguardano non solo i ragazzi: dall'ambiente allo sport, dalla sicurezza all'integrazione.

## ORDINANZE

# Macellare il maiale in casa, ecco le regole da rispettare

La macellazione dei suini a domicilio per il consumo familiare si può effettuare fino al 31 marzo. Lo prevede un'ordinanza del Sindaco che spiega come conciliare la tradizione con il rispetto delle regole igienico-sanitarie. Per prima cosa, è obbligatorio inoltrare domanda al Servizio veterinario dell'Azienda Usl in via Emilia Ovest 192 (tel. 059 2134800), comunicando almeno 24 ore prima il luogo e l'ora previsti. La macellazione deve essere effettuata nelle ore diurne dei giorni feriali o il sabato entro



le 12, alla presenza di personale esperto che possa uccidere l'animale nel rispetto della normativa sullo stordimento. È necessario utilizzare strumenti in buono stato, disinfettandoli prima e dopo ogni lavorazione. Tutte le carni devono essere sottoposte a visita veterinaria ed esame trichinoscopico e devono essere poi destinate soltanto al consumo familiare. La tariffa per ogni suino visitato è di 7 euro più 2 euro di rimborso spese. Il testo completo dell'ordinanza è on line su ([www.comune.modena.it/ordinanze](http://www.comune.modena.it/ordinanze)).

## FUORISTRADA

### Vigili campioni d'Italia

Il Gruppo sportivo della Polizia municipale, settore fuoristrada 4x4, ha vinto la classifica corpi speciali ai campionati Italiani che si sono svolti a Massa Carrara. La squadra modenese era composta da agenti provenienti dai Comuni di Modena, Pavullo, Polinago, Fanano e Vignola. Si tratta di Andrea Ferri, Mario Parenti, Gualtiero Mammi, Renato Montanari, Pierluigi Nizzi e Fabio Zoboli.

## 'VIVA LA GENTE' IL 4 DICEMBRE

Arriverà in città lunedì 4 dicembre il gruppo internazionale 'Viva la Gente' composto da 80 ragazzi e ragazze provenienti da 20 paesi. I giovani, che a Modena concluderanno la stagione 2006 dopo essere stati in Nord America, Asia ed Europa, in ogni città portano in scena il musical itinerante *Viva la gente* e partecipano ad attività sociali, prestano servizio con anziani o promuovono scambi culturali nelle scuole (informazioni su [www.upwithpeople.org](http://www.upwithpeople.org)).

## TRAFFICO

### Il pannello indica la velocità

Undici pannelli visualizzatori della velocità, alimentati con pannelli solari, sono stati installati nelle principali arterie stradali del Comune con una spesa complessiva di 46 mila euro. Gli strumenti, che rilevano la velocità dei veicoli attraverso un radar, non elevano sanzioni, ma si propongono di invitare alla prudenza e al rispetto dei limiti automobilisti e motociclisti. Le informazioni registrate nelle banche dati dei pannelli saranno periodicamente scaricate da personale incaricato per poi essere analizzate a fini statistici.

## MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

Nel 2006 è quasi raddoppiato il numero delle persone che si sono rivolte allo sportello Punto d'accordo, il servizio di mediazione dei conflitti attivato dal Comune. L'età dei richiedenti varia dai 20 ai 70 anni, ma con una prevalenza di anziani. E sono soprattutto le liti di vicinato ad esasperare le relazioni tra cittadini. Di situazioni di conflittualità a Modena si parlerà giovedì 14 dicembre alle 17 nella sala conferenza di piazza Redecocca per iniziativa del settore Politiche sociali.

Mensile anno 45  
n. 10 - Dicembre 2006  
Servizio stampa  
e comunicazione  
del Comune di Modena  
Piazza Grande  
41100 Modena  
Telefono 059 2032444  
Fax 059 2032987  
[ufficio.stampa@comune.modena.it](mailto:ufficio.stampa@comune.modena.it)  
Reg. trib. Civ. Modena n.378  
del 21/11/1961  
Direttore responsabile:  
Maurizio Malavolta  
Redazione:  
Roberto Alessandrini  
Stefano Aurighi  
Giulia Bondi  
Andrea Dondi  
Enza Poltronieri  
Progetto grafico  
e impaginazione:  
[www.tracce.com](http://www.tracce.com)  
Fotografie:  
Bruno Marchetti  
Segreteria di redazione:  
Anna Maria Osbelto  
Paola Pradelli  
Concessionaria pubblicità:  
Videopress  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa:  
Coptip  
Industrie grafiche Modena  
Questo numero è stato  
chiuso in redazione  
il 21 novembre 2006  
Numero copie: 78.000

Per ricevere  
il giornale in formato  
elettronico:

[www.comune.modena.it/unox1](http://www.comune.modena.it/unox1)